

Il Cardinale Angelo Bagnasco a Gaiarine: il coraggio di credere e testimoniare oggi

Nell'ambito della rassegna "Oltre. Incontri sulla via della Croce", il Cardinale Angelo Bagnasco ha incontrato la comunità dell'Unità Pastorale di Gaiarine per una catechesi dal titolo "Credere e testimoniare oggi". Un invito a riscoprire la fede come forza che illumina la vita, apre alla speranza e rende possibile una testimonianza autentica nel mondo di oggi.

Nel pomeriggio di domenica, 15 marzo, nella chiesa parrocchiale di Gaiarine, si è tenuto l'incontro di catechesi con il **Cardinale Angelo Bagnasco**, sul tema "*Credere e testimoniare oggi*", nell'ambito della rassegna "**Oltre. Incontri sulla via della Croce**". La giornata si era aperta già al mattino con la **celebrazione della Santa Messa a Francenigo**, presieduta dal Cardinale, alle ore 9.30, che ha visto la partecipazione di numerosi fedeli dell'Unità pastorale.

Ad aprire l'incontro è stata la **signora Adua Favero**, che ha presentato la figura e il percorso ecclesiale del Cardinale Bagnasco, ripercorrendone gli anni di insegnamento di filosofia morale all'Università di Genova e i principali incarichi di guida nella Chiesa italiana, tra cui quelli di **Arcivescovo di Genova** e **Presidente della Conferenza Episcopale Italiana**. La sua introduzione ha tracciato con sobrietà e ammirazione il profilo di un pastore e intellettuale profondamente radicato nella fede e nel servizio.

Ha quindi preso la parola **don Fabrizio**, parroco di Gaiarine e Francenigo e **moderatore dell'Unità Pastorale**, che ha espresso gratitudine per la presenza del Cardinale e ha ricordato come la Quaresima sia un tempo privilegiato per rinnovare la fede, lasciandosi guidare dalla Parola. «*Andare oltre significa lasciare che il cuore si apra all'incontro con Dio e riscopra il coraggio della testimonianza*».

Sono seguiti i saluti istituzionali della **vicesindaca di Gaiarine, Graziella Gava**, a nome dell'amministrazione comunale, e del **Presidente della Regione Veneto, Alberto Stefani**, il cui messaggio è stato letto da **Michele Gottardi**, portavoce dell'amministrazione. Entrambi hanno richiamato il valore civile e comunitario della fede come fonte di responsabilità e impegno per il bene comune.

La fede come incontro che libera e dà forza

Nel suo intervento, il **Cardinale Bagnasco** ha offerto un'ampia riflessione sul significato di credere oggi, in un tempo segnato da distrazione e frammentazione. Ha ricordato come la cultura contemporanea tenda a separare **fede e ragione**, ma che la tradizione cristiana mostra invece la loro profonda alleanza: *«Università e ospedali sono nati proprio in seno alla fede cristiana, che vede nella verità non una minaccia, ma un orizzonte di luce».*

Ha denunciato il **relativismo** e la **“strategia della distrazione”** che rendono l'uomo moderno incapace di interrogarsi sul senso della vita: *«L'uomo non ha vinto la morte; ha deciso di non pensarla».* A questa crisi di significato il Vangelo risponde offrendo una via di libertà fondata sulla verità e sull'amore di Cristo.

La **fede autentica**, ha spiegato il Cardinale, non è semplice emozione o abitudine, ma **incontro vivo con Cristo**, il Figlio di Dio che non è venuto solo a compattare la sofferenza umana, ma a **redimerla e riscattarla**, attraverso il suo **amore**. In questo sta la vera fraternità: *«Siamo fratelli – ha sottolineato – non solo perché simili, ma perché in Cristo siamo figli dello stesso Padre».*

Testimoni di verità e di gioia nel mondo di oggi

Con parole semplici e profonde, il Cardinale ha invitato a vivere la fede con fiducia e gratitudine: *«Nessuno ha diritto di sfiduciarsi, perché la nostra vita è voluta e amata da Dio».* Ha richiamato tutti all'importanza del **silenzio, della preghiera e dell'adorazione**, perché solo in un cuore che ascolta nasce la testimonianza vera.

Infine, ha invitato i fedeli a **essere testimoni della verità e della gioia del Vangelo**. *«La fede – ha detto – non è una cornice che abbellisce la vita, ma la sua sostanza: è confidenza, fiducia e abbandono in Dio».* E ancora: *«La Chiesa è chiamata a essere luce nel mondo: serve la verità non per giudicare, ma per amare».*

Risposte di fede alle domande dell'oggi

Nel dialogo conclusivo con i presenti, sono emerse due domande molto sentite: una sulla tendenza diffusa a **lamentarsi e vedere solo il male**, e l'altra sulla **diminuzione della pratica della confessione**.

Rispondendo alla prima, il Cardinale ha invitato a guardare la realtà con occhi grati: *«C'è tanto bene attorno a noi, ma il bene fa poco rumore. È lo stile di Dio — ha detto —: il bene cresce nel silenzio, nella pazienza, nella fedeltà quotidiana».*

Alla domanda sulla confessione, ha risposto con realismo, ma anche con fiducia: *«Forse oggi si è smarrito il senso del peccato, ma il cuore dell'uomo continua ad avere sete di perdono. Il sacramento della riconciliazione non è un peso, ma un abbraccio: è Dio che ci aspetta per restituirci la gioia e la pace del cuore».*

Una comunità che cammina insieme

L'incontro si è concluso in un clima di raccoglimento e gratitudine. Le parole del Cardinale Bagnasco hanno lasciato nei presenti il desiderio di **rinnovare la fiducia e la gioia di credere**, riscoprendo la fede come forza vitale e fonte di speranza.

Andare **“oltre”**, come suggerisce il titolo della rassegna, significa credere che anche nella fatica della vita quotidiana la Croce è via che conduce alla Vita, e che il Signore continua ad accompagnare con amore il cammino della sua Chiesa.

Ringraziamenti

Al termine, **l'Unità Pastorale di Gaiarine** ha rivolto un sincero e riconoscente ringraziamento a **Sua Eminenza, il Cardinale Angelo Bagnasco**, per la sua presenza, la parola di fede e di speranza e per il dono della sua vicinanza paterna. Un pensiero di gratitudine è stato espresso anche a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'incontro e alla bellezza di questo momento di Chiesa vissuto insieme.

Il progetto **“Oltre. Incontri sulla via della Croce”** è realizzato con il **patrocinio del Comune di Gaiarine** e della **Regione del Veneto**, in collaborazione con associazioni e realtà del territorio, e con il contributo di numerosi sponsor che, anche quest'anno, hanno sostenuto con generosità le iniziative della comunità.

Gaiarine, 17 marzo 2026

A cura di Fortunata Carlet